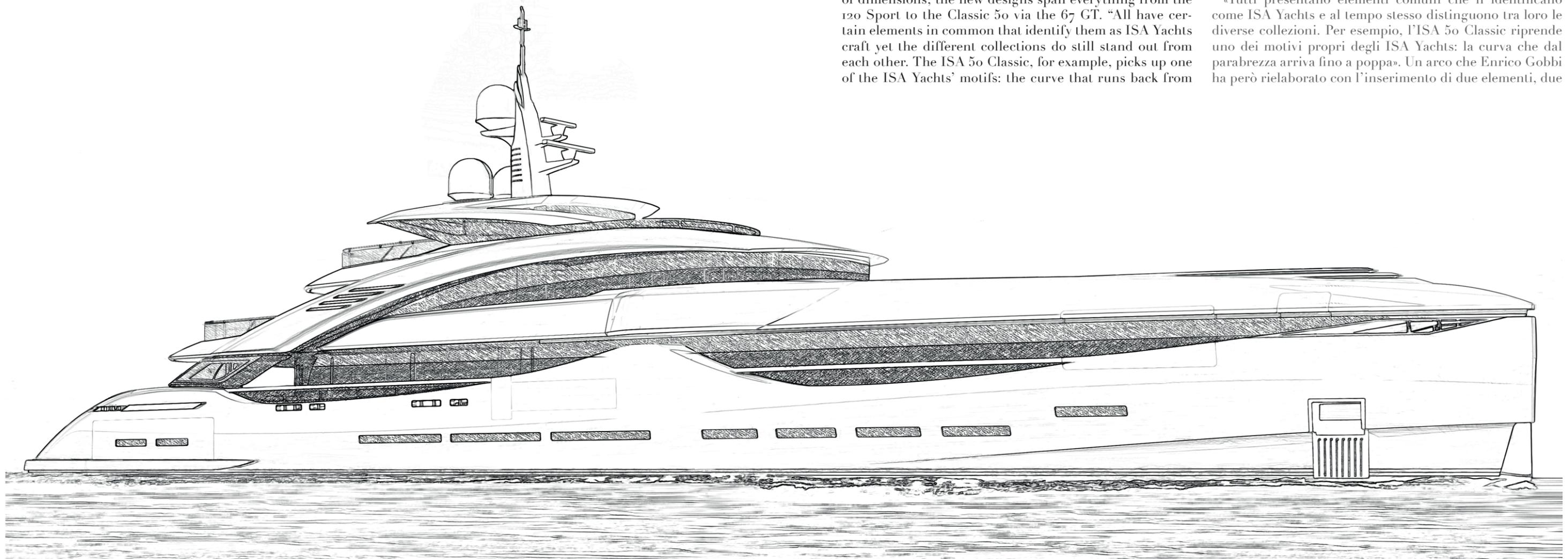


# ISA BY T4DESIGN

Enrico Gobbi and co have redesigned three ISA Yachts classics

Enrico Gobbi e il suo team hanno ridisegnato i tre classici di Isa Yachts

by Emilio Martinelli



A new era is being ushered in by a series of designs aimed fair and square at the markets of the future. A series that redraws lines and evolves nay, modernises certain signature elements, without ignoring the characteristics and qualities that have turned ISA Yachts into a success story. For this very challenging but rewarding task, the Ancona-based yard, which joined the Palumbo Group in 2016, called upon the creative nous of Enrico Gobbi and his Team for Design crew. “We started almost three years ago,” explains the 44-year-old Gobbi who, after gaining a degree in architecture in his native Venice, went to the US for his masters before founding Team for Design in 2005.

“A year of research and study produced a range of 20 different designs that encompass ISA Yachts’ three main collections: Classic, Sport and GT,” he continues. In terms of dimensions, the new designs span everything from the 120 Sport to the Classic 50 via the 67 GT. “All have certain elements in common that identify them as ISA Yachts craft yet the different collections do still stand out from each other. The ISA 50 Classic, for example, picks up one of the ISA Yachts’ motifs: the curve that runs back from

Una nuova era che parte da una serie di progetti che guardano ai mercati del futuro attraverso una ridefinizione delle linee e l’evoluzione e l’attualizzazione degli elementi fondanti del cantiere, senza però dimenticare le caratteristiche e le qualità che hanno fatto la storia e il successo di ISA Yachts. Operazione davvero molto impegnativa che ISA Yachts, il cantiere anconetano che dal 2016 fa parte del Gruppo Palumbo, ha affidato a Enrico Gobbi e al suo Team for Design. «Abbiamo cominciato quasi tre anni fa», spiega Enrico Gobbi, classe 1974, laurea in architettura nella sua Venezia, master negli States, e fondatore, nel 2005, di Team for Design. «Dopo un anno di ricerca e di studio siamo arrivati a elaborare un range di dieci progetti diversi che interessano le tre collezioni principali di ISA Yachts: Classic, Sport e GT». Una tavolozza che va, quanto a dimensioni, dal 120 Sport al Classic 50 passando per il 67 GT.

«Tutti presentano elementi comuni che li identificano come ISA Yachts e al tempo stesso distinguono tra loro le diverse collezioni. Per esempio, l’ISA 50 Classic riprende uno dei motivi propri degli ISA Yachts: la curva che dal parabrezza arriva fino a poppa». Un arco che Enrico Gobbi ha però rielaborato con l’inserimento di due elementi, due

the windscreen to the stern.” That said, Enrico Gobbi also redesigned the curve and added to new elements which he refers to as structural fashion plates with dark inserts. “The old 50 had a signature white arch, an element we felt was a little passé but we retained it and revitalised it with these two dark coloured inserts. Furthermore the two structural fashion plates have a large central glass section and so offer unfettered views to the exterior both from the main deck cockpit and the terrace on the upper deck.”

Gobbi is keen to point out that he has retained the two long sets of steps running from the cockpit to the fly but also adds that Team for Design’s 50 Classic does have a classic bow with some new signature features. “For instance, to meet the demands of today’s market, we have very large stylised elongated triangular windows and gunwales with apertures at walkway level. That is a signature of all of our designs. Aside from the large forward cockpit. A new proposal from us that didn’t appear on the previous ISA Yachts but which proved very popular with a lot of owners. There is always demand for an extra al fresco area. On yachts of up to 50 metres, I would say that the forward cockpit is an all-round area that can be adapted to different configurations and uses.” The forward cockpit aside, those elements also reappear on the 67 GT (the GT standing for Gran Turismo).

“We had to use every single cubic meter we could to stay within the 500 gross tonnage segment. The yard asked for an above-average-sized fly. The 67 GT’s is thus very long and protected by our signature glass elements on the sides

potenze come le definisce. «Il vecchio 50 era caratterizzato un arco bianco. Elemento per noi superato, ma che abbiamo conservato e rivitalizzato con questi due inserti di colore scuro. Inoltre le due potenze hanno un’ampia porzione di vetro centrale, sono in cristallo e quindi permettono, sia dal pozzetto sul main deck sia dalla terrazza sul ponte superiore, una visuale libera verso l’esterno». Prua classica, il nuovo 50 Classic di Team for Design, accanto alle due lunghe scale continue che dal pozzetto raggiungono il fly («Un elemento proprio degli ISA Yachts che abbiamo conservato», sottolinea Gobbi) presenta alcuni elementi caratterizzanti.

«Per esempio, per soddisfare quelle che sono le richieste odierne del mercato, ci sono vetrate molto ampie dalla forme a goccia stilizzata e poi falchette aperte nei passavanti. Un elemento che caratterizza tutti i nostri progetti. Oltre al grande pozzetto di prua. Una nostra nuova proposta che non appariva sui precedenti ISA Yachts, ma che ha incontrato l’apprezzamento di molti armatori. C’è sempre la richiesta di un’ulteriore area all’aperto. E, fino a yacht di 50 metri, il pozzetto prodiero è un’area che definirei jolly, che si adatta a differenti organizzazioni e utilizzi». Elementi, pozzetto di prua a parte, che si ritrovano sul 67 GT (dove GT sta per Gran Turismo, come nelle auto).

«Per rimanere nelle 500 gross tonnage abbiamo sfruttato ogni metro cubo. Il cantiere ci aveva chiesto un fly di dimensioni superiori alla media. Sul 67 GT è lunghissimo e protetto ai lati da elementi in cristallo, una nostra particolarità, che assicurano privacy e reggono l’hard top.



*Above, a stern view of the ISA 50 Classic. Opposite, the 65 Custom which was bespoke-designed for an owner and is now in build*

*Sopra l’ISA 50 Classic visto di poppa. A fianco il 65 Custom, che è stato disegnato ad hoc per un armatore ed è attualmente in costruzione.*



Above, bottom and facing page, the new 67 GT. Right, the central section of the 50 Classic. Sopra, in basso e nella pagina a fianco il nuovo 67 GT. A destra la sezione centrale del 50 Classic.



which afford privacy and also support the hard top. The lines are very different from the 50 Classic: they are quite taut and less rounded. I would say they're less romantic and more aggressive, in fact. However, there is still that arched element connecting the hull and superstructure. While in the Classic, there are now also two structural fashion plates in it, in the 67 GT, there is nothing to interrupt it but it ends at cockpit level with the usual transparent element." The cockpit features the large, deep pool that sets the 67 GT apart and which resulted in the sides of the hull being raised. This in turn makes it feel more cocoon-like. "In both instances, these yacht designs are ready to build and we've also outlined some suggestions for the interiors. These include a more formal stamp, featuring darker and polished woods coupled with marble and leather, for the 50 Classic for which we've created clean, modern lines with sophisticated details that will further enrich this particular collection.

With the 67 GT, which is aimed at the kind of owner that wants a sportier yacht, we created cooler interiors with pale woods and forms that are more extreme, shall we say. Very much in the Italian design vein and much more on-trend style-wise." Alongside those designs, there is also, however, a Team for Design-penned ISA Yachts craft already in build. "It is the 65 Custom that we designed around the specific requirements of the owner. However, it still includes the ISA Yachts styling cues. The lines create a mix of sharp angles and curves combined with the elements that mark out all our work. I would say that this is another distillation of our signatures and those of the yard which together constitute the new era that ISA Yachts asked us to create."

Le linee sono nettamente distinte dal 50 Classic: più tese e meno tonde. Direi meno romantiche e più aggressive. Ma c'è sempre l'elemento ad arco che collega scafo e sovrastruttura. Se nel Classic ha inserite le due potenze, sul 67 GT si svolge senza interruzioni, ma termina a livello del pozzetto con il consueto elemento trasparente». E in pozzetto si trova la grande e profonda piscina che distingue il 67 GT e che ha portato ad alzare i fianchi dello scafo che risulta così più avvolgente.

«Si tratta per entrambi gli yacht di progetti pronti per la costruzione e per i quali abbiamo tracciato anche le proposte per gli interni. Dall'impronta più formale e con utilizzo di legni più scuri e lucidi, abbinati a marmi e pelle per il 50 Classic dove abbiamo immaginato comunque forme pulite e moderne, con dettagli ricercati che arricchiscano ulteriormente questa collezione di yacht. Per il 67 GT, che si rivolge a un armatore che vuole uno yacht dall'impronta più sportiva, abbiamo invece disegnato interni più freschi, realizzati con legni chiari, con forme che si potrebbero definire più estreme, all'insegna del design italiano e con uno stile sicuramente più fashion».

Accanto ai progetti c'è però anche un ISA Yachts in costruzione firmato da Team for Design. «È il 65 Custom progettato rispondendo alle richieste specifiche dell'armatore ma conservando gli stilemi di ISA Yachts. Le linee, sono decisamente accattivanti, e realizzano un mix di spigoli e curve unite agli elementi che distinguono tutti i nostri lavori: dalle linee base dei ponti ai tagli delle poppe, dalle potenze di collegamento dei vari deck al particolare disegno delle finestrate e delle sovrastrutture. Direi un'altra declinazione degli elementi nostri e del cantiere che costituiscono quella nuova era che ISA Yachts ci ha chiamato a realizzare».

